



ISTITUTO COMPRENSIVO DI POLESSELLA
Via G. Garibaldi n° 416, 45038 Polesella (RO) – Tel. 0425444181 – Fax 0425446049
e-mail roic808005@istruzione.it – P.E.C. roic808005@pec.istruzione.it – cod. fiscale 93019690291
Scuole primarie di Polesella, Guarda Veneta, Bosaro, Pontecchio Polesine e Crespino
Scuole secondarie di I grado di Polesella, Pontecchio Polesine e Crespino
Sitoweb www.icpolesella.edu.it – Cod. univoco fatturazione **UFIK4N**



Insieme per crescere, imparare, diventare cittadini consapevoli

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2022/2023



Legge 517/77 “Principio dell’integrazione scolastica”

Legge 104/92 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”

Legge 40/98 “Disciplina sull’immigrazione e sulle condizioni dello straniero”

Decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 31 agosto 1999

Circolare ministeriale n.24 del 1° marzo 2006 “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” (aggiornata nel febbraio 2014)”

Legge 170/2010 e linee guida “Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (DSA) in ambito scolastico”

Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Circolare Ministeriale n° 8 -Roma- Prot.n°561 del 6 Marzo 2013 -Indicazioni operative per l’applicazione degli “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”

Elaborato dal GLI del 23 marzo 2023

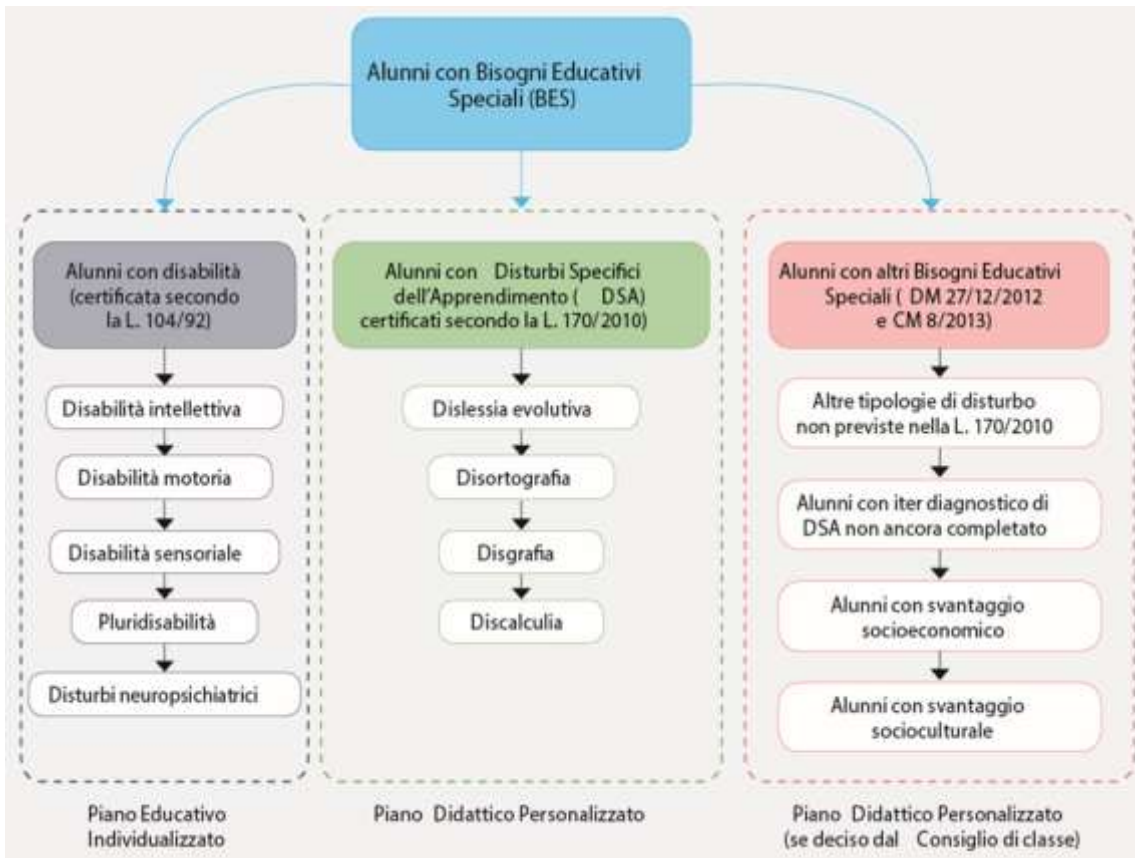
Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 23 marzo 2023

PREMESSA

La scuola Italiana pensata nella Costituzione – come dice Dario Ianes in un suo recente saggio – è una scuola che si fonda sui valori dell’equità, della promozione sociale e sulla valorizzazione di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione personale e sociale.

Una scuola inclusiva guarda a tutti gli allievi e a tutte le loro potenzialità, è una scuola che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto e garantisce a tutti di poter raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale; per questo deve operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Le disposizioni ministeriali (Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013; Nota Ministeriale del 27 giugno 2013; Nota Ministeriale del 22 Novembre 2013) sostengono e valorizzano il ruolo pedagogico e didattico del team docenti e del consiglio di classe, riconoscendo agli insegnanti la possibilità di individuare l’alunno con BES sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche”, consentendo così alla scuola di riappropriarsi di un forte ruolo che le è proprio: l’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi, prima nella legge 104/92 e poi nella Legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive; alunni che prima non erano individuati come portatori di bisogni e tutelati in questo senso, ora lo sono. Questo è vero, a maggior ragione, nel nostro istituto che rileva un’alta percentuale di allievi provenienti da contesti migratori o appartenenti ad altre culture.



INTRODUZIONE

Il Piano per l’Inclusione serve a migliorare il grado di inclusività nelle nostre scuole coinvolgendo tutti gli attori in una progettazione seria e collaborativa, facendoci riflettere sulla didattica che deve essere attenta ai bisogni educativi degli alunni, invitandoci a considerare il nostro lavoro come costantemente 'in progress', flessibile e modulabile secondo gli obiettivi di miglioramento che intendiamo perseguire.

Il punto di partenza è senza dubbio l'analisi attenta del contesto in cui operiamo. E' infatti necessario concentrare il nostro fare sul “microcosmo scolastico locale”, simile eppure diversissimo dagli altri, per poi progettare percorsi educativi attenti al singolo e alla valorizzazione dei suoi punti forti per accompagnarlo nella realizzazione del proprio progetto personale di vita.

L’Istituto Comprensivo di Polesella, dislocato su un territorio molto ampio, e ad alta concentrazione di famiglie di origine migratoria, si articola su cinque comuni ed è costituito da cinque Scuole Primarie e tre Secondarie di Primo Grado.



PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ANNO SCOLASTICO	REFERENTI DI ISTITUTO
2022/2023	Rainieri Claudia Putinato Mara Marazzi Matteo

ALUNNI ISTITUTO

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	386	265	651

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	24	14	38
Vista	/	1	1
Udito	/	/	/
TOTALE GRADO SCOLASTICO	24	15	39
di cui art.3 c.3	12	8	20

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	6	15	21

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione	5	7	12
Individuati senza diagnosi/relazione	3	3	6
TOTALE GRADO SCOLASTICO	8	10	18

Tipologia di alunni con BES	Primaria	Secondaria	Totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA	29	22	51	50
NAI (nuovi arrivi in Italia)	1	10	11	10
Non NAI, ma in svantaggio linguistico*	28	12	40	40
ALUNNI ADOTTATI	1	0	1	PEI
ALUNNI IN AFFIDO	0	1	1	1
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/	/
ALTRO:	/	/	/	/
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/	/

*nella cifra non sono compresi gli allievi in possesso di accettabili competenze linguistiche (B1 e oltre); in tal modo però il dato risulta molto parziale in merito alla presenza di allievi di origine migratoria nell'istituto.

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno	15 primaria 11 secondaria
di cui specializzati	15
Docenti organico potenziato primaria	/
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	3
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	4
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti (F.S.) per l'inclusione d'Istituto (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Referenti (F.S.) per l'intercultura d'Istituto	1
Operatori Spazio-Ascolto	/
Altro: Consulenti ed esperti esterni	1 educatrice privata 1 psicologo a progetto 2 mediatori linguistici culturali
Personale interno a progetto	1 educatrice

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

Tutte le risorse professionali assegnate agli alunni lavorano in sinergia con il team docente della classe; di comune accordo viene stesa la programmazione individualizzata, condividendo strumenti e metodologie. Gli orari, per quanto possibile, sono organizzati in funzione delle necessità degli alunni. Non vi è mai sovrapposizione nell'intervento tra le

diverse figure, ma un'importante rete di supporto e di continuità.

I docenti di potenziamento nel rinforzo linguistico nei tre plessi della secondaria seguono l'orario concordato con i consigli di classe durante il quale lavorano individualmente con gli allievi con PDP per svantaggio linguistico.

PUNTI DI FORZA

- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Continuità didattica dei docenti nella scuola secondaria e, dove possibile, anche nella primaria;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno e supporto presenti all'interno della scuola;
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Tutoraggio da parte dei docenti specializzati nei confronti dei docenti incaricati senza specializzazione (scuola Primaria e Secondaria);
- Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Partecipazione alle varie iniziative formative promosse dal CTI, dall'UST Rovigo, e dai servizi territoriali per l'età evolutiva.

CRITICITA'

- Scarsità di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti per l'inclusione;
- Risorse non sempre adeguate sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo; parte del personale assegnato al sostegno e al potenziamento linguistico non è specializzato (non è preparato) per cause non imputabili alla gestione autonoma dell'istituto;

- Scarsità di fondi per progetti mirati alla scolarizzazione di allievi provenienti da contesti socio culturali difficili e al loro inserimento sociale;
- Scarsa disponibilità da parte di alcuni docenti a uscire da una logica di plesso e ad affrontare in maniera unitaria e condivisa il problema dei numerosi allievi con Bisogni Educativi Speciali;
- Non sempre le buone prassi didattiche per l'inclusione, seppur condivise, vengono adottate da parte di tutti i docenti coinvolti;
- Scarsa informazione da parte di alcuni docenti curricolari sulla gestione dei rapporti con le famiglie, delle buone prassi, degli adempimenti, degli atti dovuti e della documentazione inerente gli alunni BES, compresi quelli certificati secondo L.104/92;
- Scarsa adesione alla formazione proposta da enti esterni perché non obbligatoria.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO:

- Revisione e definizione delle procedure di valutazione e di certificazione delle competenze orientate all'inclusione;
- Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti;
- Strutturazione di una progettazione educativo-didattico, sia nei PDP che nei PEI, che comprenda tutte le discipline (indipendentemente dalla presenza del docente di sostegno);
- Elaborazione di strumenti per l'autovalutazione;
- Promozione di azioni per un maggiore coinvolgimento della comunità territoriale nelle scelte delle attività educative (Ass. Sportive – Volontariato Sociale).
- Formazione di Istituto sulla gestione della modulistica istituzionale relativa ai BES soprattutto per compilazione dei PDP.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI):

Il G.L.I. è composto da:

- Dirigente Scolastico (che presiede alle riunioni);
- Collaboratori del Dirigente;
- Funzioni Strumentali per l'inclusione scolastica (alunni con disabilità 104/92, alunni con DSA, BES, con svantaggio socio-economico-culturale-linguistico);
- Un insegnante curricolare per ogni ordine di Scuola;
- Un insegnante di sostegno per ogni ordine di Scuola;
- Un rappresentante personale ATA.

Svolge i seguenti compiti:

- Rileva gli alunni BES;
- Raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici;
- Fornisce consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccoglie e coordina proposte formulate dai GLO e dal dipartimento degli insegnanti di sostegno;
- Elabora il "Piano per l'Inclusione";
- E' l'interfaccia con CTI-CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio...

Entro il mese di giugno, il GLI, elabora la proposta del "Piano per l'inclusione" da sottoporre all'approvazione del collegio docenti.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, provvede all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico effettuerà l'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

Collegio Docenti:

È costituito dal Dirigente scolastico, i suoi Collaboratori, dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituzione scolastica.

Le sue funzioni sono:

- Delibera il Piano Inclusione;
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Consiglio di classe/ team docenti:

È costituito dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio in ciascuna classe, integrato dai rappresentanti dei genitori:

- Predisporre, a cura del coordinatore di classe o dell'insegnante prevalente, la "Programmazione annuale" della classe, integrata da una tabella con rilevazione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali;
- Individua e/o propone risorse umane, strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- Delinea, condivide e applica il PEI per gli alunni certificati in base L.104/92 (coordinati dall'insegnante di sostegno) e il PDP per gli altri alunni con BES certificati (DSA) e non (BES);
- Elabora azioni di collaborazione con le famiglie e i servizi territoriali;
- Condivide strategie e scelte educative con gli operatori non scolastici presenti (addetto all'assistenza, assistente alla comunicazione, ecc.);
- Partecipa ai GLO, in particolare il coordinatore della classe assicura la sua presenza e, in casi eccezionali, individua un sostituto tra i docenti della classe.

Funzioni strumentali per l'inclusione:

Nell'anno scolastico in corso le Funzioni Strumentali per l'Inclusione sono due docenti di scuola primaria, incaricate dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti a svolgere le seguenti funzioni:

- Collaborano con il Dirigente e con le figure di sistema alla struttura organizzativa in merito all'inclusività;
- Predispongono i dipartimenti di sostegno per concordare le modalità organizzative, gli interventi e le risorse per migliorare l'inclusione.
- Organizzano e partecipano ai G.L.O. per gli alunni diversamente abili e ad altri gruppi di lavoro interistituzionali;
- Predispongono ed organizzano le attività del GLI;
- Partecipano alle attività organizzate dal C.T.I., C.T.S. e dalla Rete d'Ambito e le pubblicizza all'interno dell'Istituto;
- Forniscono la modulistica e il supporto ai colleghi curricolari per gli alunni da segnalare all'ULSS5 Polesana per la richiesta di consulenza per difficoltà di apprendimento;
- Offrono ai genitori e ai colleghi che ne fanno richiesta una guida per l'acquisizione di idonei strumenti compensativi, dispensativi e per i libri digitali;
- Gestiscono le richieste per sussidi in comodato d'uso e nuovi acquisti.

Le Funzioni Strumentali per l'Inclusione sono inoltre referenti per gli alunni con BES e DSA dell'Istituto fornendo la modulistica e la consulenza per la compilazione del PDP ai colleghi curricolari.

Glo:

È istituito dal Dirigente Scolastico con specifico decreto.

Il GLO è presieduto dal dirigente scolastico o da docente formalmente delegato ed è composto:

- Dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe;
- Dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- Dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- Dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario dell'ULSS;
- Dagli operatori socio-sanitari, dagli assistenti per l'autonomia e dagli assistenti alla comunicazione per la disabilità sensoriale;

Il Gruppo è integrato da:

- Un eventuale esperto indicato dalla famiglia, con valore consultivo e non decisionale, la cui presenza viene autorizzata dal Dirigente scolastico previa segnalazione della famiglia dell'alunno.

Il GLO:

- Elabora ed approva il Piano Educativo Individualizzato secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale n.182/20, art.3 comma 9;
- Documenta la sua attività mediante la compilazione del verbale degli incontri (verbale firmato da chi presiede e dal segretario verbalizzante). Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona;

- Opera nel segno della continuità scolastica del soggetto identificando prospettive di sviluppo realizzabili dentro e fuori la scuola;
- Propone per l'anno scolastico successivo il fabbisogno di ore di sostegno, le risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;
- Procede ad una verifica globale e sintetica del PEI facendo riferimento all'aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'anno scolastico successivo; alla tipologia degli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e alla frequenza scolastica (Assistenza di base, Assistenza specialistica, Esigenze di tipo sanitario); agli arredi speciali, ausili didattici e informatici.

Dipartimento di sostegno:

E' composto da tutti gli insegnanti di sostegno dei due ordini di Scuola (Primaria e Secondaria di I° grado), di ruolo e non di ruolo.

Coordinato dalle Funzioni Strumentali per l'Inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Le sue funzioni sono:

- Organizzare i gruppi GLO;
- Pianificare gli interventi e gli orari delle varie figure professionali (ins. sostegno, OSS, ODS, educatrici);
- Confrontarsi e adattare la documentazione degli alunni certificati 104/92, BES e DSA;
- Raffrontarsi sul materiale didattico per gli alunni certificati 104/92, con DSA e BES;
- Aggiornarsi costantemente sulla normativa e sulle nuove tecnologie didattiche da utilizzare con tutti gli alunni con BES;
- Trasmettere le informazioni relative alla documentazione e all'organizzazione delle azioni di sostegno;
- Confrontarsi sulle strategie d'intervento e sulle metodologie comuni da attuare con gli alunni;
- Proporre l'acquisto di nuovo materiale (libri, DVD, software didattici, materiale strutturato, ecc...);
- Curare il passaggio degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali fra i diversi ordini di scuola, raccordando con famiglie e ULSS5 Polesana il rinnovo delle certificazioni, secondo la normativa vigente;
- Predisporre percorsi di ricerca-azione.

Funzione Strumentale Intercultura (Referente alunni stranieri):

Docente incaricato dal Dirigente Scolastico e dal Collegio dei Docenti, collabora con i docenti dell'Istituto per:

- Supportare i docenti per accoglienza, inclusione e inserimento degli alunni di origine migratoria, verificare la documentazione e fornire indicazioni per la stesura dei PDP ad essi dedicati; Coordina i lavori della Commissione Intercultura, composta di otto membri, uno per plesso; proporre al Dirigente Scolastico i progetti con essa concordati, monitorandone la realizzazione e relazionando al Collegio Docenti;
- Mantenere i rapporti con i mediatori culturali, i traduttori e i docenti L2 reclutati dall'Istituto Comprensivo per organizzarne le presenze a scuola;
- Sottoporre al Collegio Docenti il Progetto Annuale di Intercultura e il Protocollo d'Accoglienza per allievi di origine migratoria;
- Partecipare alle riunioni del Nucleo Interno Valutazione e collaborare alla stesura del Piano dell'Inclusione;
- Organizzare incontri docenti/operatori specialisti/assistenti sociale;
- Reperire il materiale facilitato da utilizzare nella didattica con gli alunni BES;
- Interagire con le figure strumentali dell'inclusione, del sito web e con i fiduciari di plesso per l'attuazione di strategie condivise;
- Mantenere i contatti con associazioni di volontariato ed enti locali, per collaborazioni e progetti;
- Coordinare le attività di potenziamento, in particolare i corsi di alfabetizzazione nei vari plessi per gli studenti in svantaggio linguistico;
- Collaborare con il CPIA di Rovigo per l'organizzazione di corsi L2 rivolti agli adulti.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Ogni scuola è dotata di rampe di accesso e di servizi igienici adeguati ai diversamente abili. Manca invece, nella gran parte dei plessi a due piani, un montascale o un ascensore a norma che permetta di accedere alle aule e ai laboratori situati ai piani superiori.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Di prassi sono messe in atto procedure di accoglienza e continuità fra i diversi ordini di scuola e in uscita dall'Istituto Comprensivo verso l'istruzione secondaria di secondo grado. L'accoglienza viene programmata con particolare attenzione: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie, gli specialisti e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Dopo aver raccolto informazioni con incontri programmati e valutato attentamente le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti si provvede all'inserimento degli alunni nella classe più adatta.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Spazi attrezzati:

In ogni plesso sono presenti spazi attrezzati per l'apprendimento individualizzato adeguatamente arredati e forniti di sussidi in base alle esigenze degli alunni che ospitano. Moltissime classi sono dotate di monitor digitali interattivi touch screen che costituiscono strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

Nei diversi plessi sono disponibili sussidi (testi e software) dedicati alla didattica individualizzata.

Esiste un catalogo unico delle risorse da aggiornare.

Sul sito di istituto è presente un'area dedicata all'inclusione su cui vengono puntualmente

caricati materiali e modulistica aggiornata.

È in corso la traduzione in varie lingue (inglese, cinese, arabo etc..) di parte del sito web e della modulistica.

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l’Inclusione (tipologia e progettualità):

Parte del corpo docente ha aderito al progetto di formazione “*Sinergie per un viaggio sicuro*”.

Insegnanti e famiglie degli studenti possono accedere gratuitamente agli sportelli Autismo e Dislessia provinciali.

se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità):

L'Istituto è in rete con tutte le scuole appartenenti all'Ambito 26 e partecipa alla formazione prevista sia per docenti non specializzati che specializzati.

se con CTS (tipologia e progettualità):

Progetti a supporto dei singoli alunni con disabilità certificata.

L'Istituto Comprensivo ha fatto richiesta di materiali e sussidi in comodato d'uso per l'a.s. 2022-2023

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'istituto Comprensivo promuove la formazione e le iniziative di ricerca-azione proposte dal CTI Provinciale

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni (tipologia e progettualità):

L'Istituto collabora con le Aziende ULSS, non solo del territorio ma anche delle province limitrofe (Padova, Ferrara, Verona), per:

- Favorire la diagnosi precoce di disabilità o disturbi attraverso il Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'USR per il Veneto per l'attività di individuazione precoce dei casi sospetti di disturbo specifico dell'apprendimento.
- Garantire gli incontri dei GLO.
- Favorire un'adeguata costruzione del Progetto di vita di ciascun studente.

L'Istituto Comprensivo collabora con Enti Locali come Cooperative sociali, Comunità educative e Associazioni inserite nel territorio sempre in funzione dello sviluppo psico-fisico, didattico ed educativo dello studente, con lo scopo di favorire il sistema formativo integrato.

Da quest'anno l'Istituto Comprensivo collabora inoltre, con alcune scuole secondarie di secondo grado a indirizzo linguistico per la traduzione della modulistica.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:

Nonostante la drastica riduzione dei corsi dovuta all'emergenza covid-19, nell'ultimo triennio i docenti curricolari e docenti di sostegno hanno potuto partecipare on line a corsi di formazione sui temi di inclusione, integrazione e disabilità approfondendo tematiche e metodologie didattiche sull'autismo, sulla comunicazione Alternativa Aumentativa, sull'ADHD, sui DSA, sulla gestione e la messa in sicurezza degli alunni disabili, organizzati dall'USP Rovigo, dalla rete CTI-CTS in collaborazione con il SISSP e l'ULSS 5 Polesana.

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficace nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Molti hanno partecipato anche a:

- Formazione per docenti non specializzati impiegati su posti di sostegno;
- Corso di formazione provinciale "TRAIETTORIE INCLUSIVE E NUOVO PEI";
- Corsi di formazione e laboratori sulla Lingua Italiana dei Segni (LIS).
- Corso on line: Voce del verbo Accogliere – Emergenza Ucraina e strategie di inclusione a scuola per i NAI.
- WebinarUSR per il Veneto "Didattica in situazioni di emergenza - Insegnare l'Italiano L2 in situazioni di emergenza: Tra lingua e intercultura", anno 2022.
- WebinarUSR per il Veneto "Didattica in situazioni di emergenza – Gestire l'emergenza dal punto di vista psicologico e relazionale", anno 2022.

Tutti gli insegnanti di scuola primaria hanno partecipato alla formazione obbligatoria di Istituto:

- Nuova modalità di valutazione scuola primaria, relativa alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti

Sono presenti tra il personale dell'Istituto docenti formati come Referenti Inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Tutti I docenti non specializzati dell'Istituto Comprensivo con alunni certificati in classe, hanno partecipato alla formazione di 25 h prevista dal MIUR e organizzata dalla Scuola Polo formazione del territorio IIS "Primo Levi" di Rovigo.

Formazione programmata:

Aderendo alle iniziative promosse dall'Ufficio Scolastico provinciale e dalla rete CTI si prevede l'attuazione di interventi di formazione e approfondimento su:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva, strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Formazione per docenti di sostegno senza titolo di specializzazione.
- Gestione problematiche relazionali e comportamenti pro-sociali
- Educazione interculturale
- Formazione sui disturbi dello spettro autistico
- Formazione sulla Comunicazione Aumentativa Alternativa
- Formazione on-line sull'utilizzo delle Smart Board

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

- Corso KIVA per la prevenzione del bullismo (in collaborazione con l'Università di Firenze)
- MINDFULNESS percorso di educazione emozionale (Con lo psicologo dott. Giovanni Pennacchio)

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

PUNTI DI FORZA:

- Personale qualificato ed esperti specializzati;
- Spazi adeguati allo svolgimento delle attività formative;
- Distribuzione equilibrata tra le lezioni frontali e laboratoriali;
- Acquisizione di azioni inclusive da utilizzare nella pratica didattica;
- Formazione di Istituto centrata sull'Inclusione;
- Facilità di accesso ai corsi, tutti on line, che ha favorito una maggiore possibilità di frequenza da parte dei docenti.

CRITICITA':

- Scarsa ricaduta della formazione personale sulla costruzione di buone prassi (condivisione nei team di lavoro).

IPOSTESI DI MIGLIORAMENTO:

- Maggiore partecipazione dei docenti dell'Istituto ai percorsi di formazione proposti;
- Maggiore adozione nella pratica didattica di metodologie apprese nei percorsi formativi;
- Incontri formativi e percorsi di ricerca-azione sulle pratiche inclusive per docenti di sostegno e docenti curricolari insieme;
- Valorizzazione di esperienze a livello educativo didattico, per diffusione di buone prassi in ottica inclusiva.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Includere gli alunni significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, sociale, culturale, alla pari degli altri alunni, insieme agli altri alunni, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico e formativo.

La scuola si prefigge l'obiettivo di consentire a ciascun alunno l'apprendimento ed il pieno sviluppo delle proprie potenzialità al fine di favorire il progetto di vita dei ragazzi diversamente abili. Per il perseguimento di questi scopi, l'istituto mette in atto i progetti di:

ACCOGLIENZA: all'inizio dell'anno scolastico, nelle classi prime dei due ordini di scuola, vengono predisposte ed organizzate alcune giornate di accoglienza, durante le quali si svolgono attività di socializzazione e conoscenza.

CONTINUITA': per gli alunni certificati che passano da un ordine di scuola all'altro, oltre ai progetti predisposti dalla Commissione sulla continuità per tutti gli allievi dell'Istituto, vengono programmate attività specifiche con la collaborazione degli insegnanti delle classi "ponte", in base alla normativa specifica: la C.M. n°1/88 (incontri e documenti di passaggio) e il

D.M.141/99. Per favorire l'integrazione nella nuova scuola è possibile accompagnare l'alunno presso l'Istituto superiore e affiancarlo per un periodo di tempo variabile alle sue difficoltà.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: nell'Istituto è stato costituito un apposito gruppo di lavoro formato dai docenti di sostegno dei due ordini di scuola, che si riunisce periodicamente con la finalità di migliorare l'offerta formativa e l'integrazione nel suo complesso. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con genitori, Dirigente scolastico, docenti del consiglio di classe e dell'istituto, operatori e specialisti esterni, gli specialisti del servizio territoriale, predispone un apposito piano educativo individualizzato (P.E.I.) durante l'incontro GLO, con lo scopo di VALORIZZARE LE DIVERSITA', FAVORIRE LA COMUNICAZIONE E LE RELAZIONI. Per far tutto ciò la scuola attua un modello organizzativo - didattico flessibile, caratterizzato dalle seguenti modalità di lavoro:

- Corsi alfabetizzazione per alunni stranieri e le loro famiglie;
- Didattica Digitale Integrata (solo in caso di emergenze particolari);
- Organizzazione di laboratori, a piccoli gruppi o apertura delle classi, per dare stimoli più adeguati, favorire l'uso di più linguaggi espressivi, potenziare le abilità cognitive;
- Utilizzo graduale e progressivo di metodologie e tecniche per facilitare la didattica rendendola adeguata alle esigenze individuali, accrescere l'efficacia del processo insegnamento-apprendimento;
- Avvio di progetti e partecipazione a livello di plesso, di classe o di piccolo gruppo, coinvolgendo tutti gli alunni in difficoltà per sviluppare le capacità di relazionarsi con gli altri, favorire l'autonomia personale, promuovere la creatività;
- Continuità educativa fra i diversi gradi di scuola per favorire l'inserimento nel nuovo ambiente, facilitare la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni, mantenere e potenziare l'autostima, consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio di un piano educativo-individualizzato rispondente alle esigenze dell'alunno.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

L'Istituto programma periodicamente durante l'anno scolastico incontri per dipartimento, anche tra i due ordini scolastici, per migliorare il curricolo verticale, costruire prove standardizzate, definire criteri di valutazione e per condividere buone pratiche inclusive.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

Le metodologie inclusive adottate dai docenti possono variare a seconda della sensibilità e della predisposizione dei team.

- Creazione di ambienti di apprendimento stimolanti e funzionali all'apprendimento;
- Classi aperte;
- Lavori in piccolo gruppo per il recupero o il potenziamento;
- Alfabetizzazione;
- Collaborazione tra diverse figure professionali;
- Contitolarità tra docenti di sostegno e insegnanti curricolari.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

L'Istituto ha elaborato e mette in atto da diversi anni un Protocollo per l'Inclusione e un Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri in cui vengono dettagliate diverse progettualità per l'attuazione di una efficace inclusione scolastica; tali documenti vengono condivisi e approvati dal collegio docenti, inviati ad ogni plesso ed inseriti nel sito dell'Istituto.

La documentazione prodotta viene archiviata anche in formato digitale (ciò favorisce un efficace scambio tra ordini dello stesso Istituto e tra Enti coinvolti).

Grazie alla partecipazione alla rete CTI/CTS le buone pratiche inclusive vengono inoltre condivise con i referenti di altri Istituti.

Il sito della scuola è costantemente aggiornato con notizie relative alle iniziative dei vari plessi e ai risultati raggiunti dall'istituto come esempio di grande partecipazione di tutti gli studenti e della valorizzazione del potenziale di ciascuno.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

A fronte dei bisogni rilevati in ogni singola situazione si è cercato di individuare le risposte più adatte sia in termini di assegnazioni di personale specifico, sia in termini di adozione di ausili/strategie, in base alle esigenze specifiche degli alunni:

- Condivisione del percorso di inclusione con le famiglie degli alunni in quanto corresponsabili del percorso educativo intrapreso.
- Stesura condivisa dei PEI e dei PDP; in accordo con le famiglie e gli specialisti vengono individuate strategie e modalità di lavoro specifiche adeguate alle effettive capacità dell'alunno per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità e il suo benessere durante il percorso scolastico.
- Coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità di cui gli alunni usufruiscono
- Possibilità di strutturare percorsi formativi e informativi con enti territoriali
- Garantire le comunicazioni con le famiglie tenendo conto delle diversità socio-linguistiche.
- Condivisione del Progetto di Vita dell'alunno (scuola, famiglia, ULSS 5 Polesana, equipe private, esperti esterni per l'orientamento scolastico).

Da sempre vi è comunicazione e confronto continuo con gli Specialisti delle Ulss che seguono gli alunni con certificazione, per rispondere in modo adeguato alle difficoltà emerse e ricercare soluzioni condivise.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, insegnanti di potenziamento, volontari esterni su specifico progetto.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati:

Attività di monitoraggio, verifica e valutazione continua delle opinioni delle famiglie e del grado di benessere scolastico di tutti gli alunni BES.

Soggetti coinvolti:

Genitori e alunni

Tempi:

Tutto l'anno scolastico

Esiti:

POSITIVI: nel nostro Istituto si iscrivono anche alunni certificati L.104/92 residenti in comuni limitrofi.

Per quanto riguarda gli allievi di altre culture, si osserva un aumento di PDP dedicati (a cui da quest'anno si è aggiunto il Piano Specifico per NAI), a riprova di una crescente responsabilizzazione del corpo docente.

Bisogni rilevati/Priorità:

Per gli alunni certificati sarebbero necessarie maggiori risorse sia di personale docente sia di OSS.

Per gli alunni BES di origine migratoria è essenziale mantenere la presenza costante a scuola di mediatori culturali e docenti L2. In particolare, per la scuola primaria, sarebbe fondamentale aumentare le ore di potenziamento/compresenza.

Si auspica inoltre per i plessi con concentrazione di allievi di altre culture, l'apertura di corsi pomeridiani e attività dopo scolastiche per lo svolgimento dei compiti e il rinforzo linguistico.

SEZIONE C

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

PER IL PROSSIMO Anno Scolastico

AZIONI

Creare strumenti di autovalutazione dell'inclusione.	Creazione degli strumenti per l'autovalutazione (questionario INDEX):
Favorire la ricerca-azione riguardo la stesura di proved'Istituto.	Stesura prove per la rilevazione degli apprendimenti degli alunni BES. In particolare, per gli allievi non italofofoni, predisposizione di test di ingresso e di uscita, in modo da monitorare sia i bisogni di partenza sia l'efficacia delle strategie didattiche.
Migliorare l'inclusione nel gruppo classe.	Stesura di progettazioni didattiche per tutti gli alunni certificati L.104/92 completa in tutte le discipline (non solo per le discipline seguite dall'insegnante di sostegno). Approfondimento di metodologie e buone prassi inclusive.
Supporto ai docenti curricolari	Richiesta di un aumento del potenziamento linguistico e della compresenza in ragione dell'evidente multiculturalità dell'istituto.
Interventi a favore degli allievi di altre culture	Predisposizione di risorse per l'organizzazione di corsi intensivi di alfabetizzazione e rinforzo

linguistico e per attività dopo-scolastiche per i plessi che ne hanno maggiore necessità.

Eventuali annotazioni:

- Nell'ambito del Progetto Continuità si continuerà a realizzare una progettazione che miri a favorire l'accoglienza e l'inclusione dei ragazzi/e con Bisogni Educativi Speciali che si iscrivono alle nostre scuole primarie, attraverso: colloqui con le famiglie; partecipazione dei referenti Inclusione ai GLO di fine anno; passaggio di documentazione (P.E.I., P.D.P., schede di valutazione...); inoltre per gli alunni più gravi anche con la realizzazione di piccoli progetti-ponte che favoriscano la conoscenza del nuovo ambiente-scuola;
- Nell'ambito del Progetto Orientamento verranno organizzati, dove necessari, GLO aperti alla partecipazione del docente referente del sostegno della scuola secondaria di II grado che accoglierà l'alunno e in quella occasione si realizzeranno piccoli progetti-ponte che favoriranno la conoscenza del nuovo ambiente-scuola, tramite la visita dell'Istituto e la partecipazione a brevi attività di laboratorio;
- Si farà riferimento al Protocollo d'intesa fra scuole del territorio, Comune e Asl per attuare interventi mirati al recupero degli alunni con disagio, a forte rischio di insuccesso formativo e a rischio dispersione scolastica. Inoltre per questi alunni la scuola attiverà corsi di recupero per discipline e delle attività laboratoriali tecnico-pratico-manuali;
- Si continuerà a collaborare con il CPIA per i progetti *CIVIS* rivolti agli adulti con svantaggio linguistico e, pertanto alle comunità di appartenenza degli allievi.

AGGIORNAMENTO AZIONI PER L'INCLUSIONE A.S. 2023-2024

Nel giugno 2023 è stato condiviso nel drive di istituto il questionario INDEX Docenti per l'autovalutazione dell'Inclusione delle nostre scuole.

Hanno risposto 76 docenti su 108 di cui il 43,4% della Scuola Primaria e il 56,6% della Scuola Secondaria di Primo Grado. I dati saranno utilizzati per l'analisi dei punti di forza e di debolezza per l'aggiornamento del Piano Inclusione e Piano di Miglioramento del prossimo anno scolastico.

RISORSE DI SOSTEGNO NECESSARIE PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE A.S. 2023/2024

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO	POSTI MANCANTI		
Scuola Primaria			
DOCENTI DI SOSTEGNO	Organico Diritto 10	Richiesta Organico di fatto 15+16,30 ore	5 + 16,30 ore
Scuola Secondaria di primo grado			
DOCENTI DI SOSTEGNO	Organico Diritto 8	Richiesta Organico di fatto 11	3

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali (GLI) in data 23 marzo 2023

Deliberato dal Collegio Docenti in data 23 marzo 2023

Integrato con l'Aggiornamento Azioni per l'Inclusione e con la tabella di Richiesta per l'Organico di Sostegno per l'A.S. 2023-2024.

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30 giugno 2023.